



## PROGRAMMA SVOLTO

per le classi degli indirizzi Professionali Nuovo Ordinamento (D.Lvo 61/2017)

**Classe 5<sup>a</sup> As**      **Indirizzo : “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”**

**Disciplina: Igiene e cultura medico sanitaria**

**Docente: Lorenzini Rosa Angela**

**a. s.: 2022/2023**

Codice Unità Didattiche

Ore

### *1° Quadrimestre*

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO O</b> <b>“BISOGNI SOCIO SANITARI DELL’UTENZA CRONICA”</b>	
<b>O1-T-PROSOC</b>	<p>Il sistema nervoso, ripasso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>Plasticità neuronale</li><li>SNC e il linguaggio</li><li>“Il caso di Phineas Gage”</li></ol> <p>I TERMINI DELLA CLINICA: anatomia, fisiologia, anamnesi, sintomo/segno, clinica, eziologia, patogenesi, eziopatogenesi, fisiopatologia, anatomopatologico (istologia e citologia), epidemiologia, diagnosi differenziale, esame obiettivo, indagine diagnostica strumentale, terapia, prognosi, reperto, patognomonic.</p> <p>Il “SISTEMA QUALITA’” nelle aziende pubbliche</p> <p>Valore della ricerca scientifica e modalità di scelta della documentazione: HON CODE e altre agenzie di garanzia.</p> <p>Modulo UU. DD. 14.1 Modulo 1 - “Bisogni socio-sanitari dell’utenza cronica”</p> <p>I bisogni dell’uomo:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>Diverse tipologie di bisogni</li><li>Gli elementi fondamentali dei bisogni</li><li>Bisogni diretti e indiretti</li><li>“La piramide dei bisogni di Maslow”</li><li>La suddivisione dei bisogni, applicata alla famiglia e alla comunità, secondo Johan Galtung</li><li>Il sistema dei bisogni umani secondo Simon Hart Non e coll.</li></ol> <p>Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti d’intervento</p> <ol style="list-style-type: none"><li>L’Istituto Superiore di Sanità (ISS)</li><li>Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)</li><li>Cenni alle strutture socio-sanitarie</li><li>La “Piramide delle età” quale strumento di analisi demografica</li><li>Il “Welfare State” ora “Welfare Mix”</li><li>I bisogni socio-sanitari, concetti di: universalismo selettivo, equità di accesso, solidarismo, sussidiarietà: materiale fornito dall’insegnante</li></ol>



<p>Scale e indici di valutazione dei bisogni</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>ADL, IADL, KARNOFSKY, SCHEDA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (GEFI), MMSE</li> <li>Accertamento dei bisogni nell'anziano</li> <li>L'epidemiologia e gli indicatori di: incidenza e prevalenza</li> <li>Gli "Stakeholder": materiale fornito dall'insegnante</li> </ol>		
Competenze in uscita	Conoscenze	Abilità
<p><b>4.</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.</p> <p>Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.</p>	<p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p>
<p><b>7.</b> Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso.</p>	<p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione.</p>
<p><b>10.</b> Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>	<p>Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.</p> <p>Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.</p> <p>I sistemi di qualità: regole di gestione e procedure.</p>	<p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale.</p> <p>Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO P		
“PATOLOGIE PSICHICHE E AMBIENTALI DELL'ETÀ EVOLUTIVA”		
<b>P1-T-PROSOC</b>	<p>Modulo UU. DD. 14.2</p> <p>Modulo 2 – “Patologie psichiche e ambientali dell'età evolutiva”</p> <p>Cenni di anatomia per introdurre l'argomento: “Patologie dell'età evolutiva”</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>MEIOSI; GAMETOGENESI; DNA; GENI; CROMOSOMI: omologhi, omozigoti, eterozigoti; CORREDO GENETICO DIPLOIDE E APLOIDE, GENOTIPO e FENOTIPO; ANABOLISMO, CATABOLISMO e GLI ENZIMI: materiale fornito dall'insegnante</li> <li>Ereditarietà: caratteri dominanti e recessivi, l'esempio degli occhi azzurri.</li> </ol>	



<p><b>“Patologie dell’età evolutiva”:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. Indagini prenatali: Esami ematici e microbiologici, il complesso TORCH</li><li>b. Indagini prenatali, le indagini Strumentali: ecografia, amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi (cordocentesi), traslucenza nucale e duo test, tri test</li><li>c. Anatomia e fisiologia degli annessi fetali: placenta, sacco amniotico, villi coriali</li><li>d. Malattie da aberrazione cromosomica:<ul style="list-style-type: none"><li>- Sindrome di Down o trisomia 21</li><li>- Sindrome di Edward o trisomia 18</li><li>- Sindrome di Patau o trisomia 13</li><li>e Anomalie dei cromosomi sessuali:</li><li>- Sindrome di Turner</li><li>- Sindrome di Klinefelter</li></ul></li><li>f. Malattie monogeniche:<ul style="list-style-type: none"><li>- Fenilchetonuria</li><li>- Galattosemia</li><li>- Talassemia</li><li>- Modalità di trasmissione delle malattie monogeniche</li></ul></li><li>g. Cenni: Tempistiche nelle indagini prenatali e la legge 194 del 1978 (IVG)</li><li>h. Cenni: la legge 40 del 2004 (Procreazione Medicalmente Assistita)</li><li>i. Le indagini neonatali: test di Apgar, profilassi oculare</li><li>j. Patologie neonatali più frequenti: Malattia Emolitica Neonatale, Malattia Emorragica del neonato, Asfissia Neonatale.</li><li>k. Basi anatomiche e funzionamento del linguaggio: area di Broca e di Wernicke.</li><li>l. Disturbi del linguaggio: Disartrie e Afasie.</li><li>m. Cenni: disturbi della comunicazione e difetti uditivi</li><li>n. Cenni: disturbi dell’apprendimento, DSA.</li></ul>		
<i>Competenze in uscita</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>
<p><b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d’intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate</p>	<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell’anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d’integrazione sociale.</p>



**2° Quadrimestre**

<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO Q</b> <b>“LA DISABILITÀ”</b>			
<b>Q1-T-PROSOC</b>	Modulo UU. DD. 14.3  Modulo 3 - “La disabilità”  “La disabilità” <ul style="list-style-type: none"><li>a. Definizione di diversamente abile e normative correlate, le diverse cause</li><li>b. Il “Ritardo Mentale” materiale fornito dall’insegnante</li><li>c. “La Paralisi Cerebrale Infantile”</li><li>d. Disturbi motori: la sindrome cerebellare, discinesia, distonia, spasticità.</li><li>e. Distrofia muscolare: Duchenne, Becker e distrofia miotonica.</li><li>f. Le Epilessie</li></ul>		
<i>Competenze in uscita</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	
<b>4.</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell’espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	
<b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d’intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell’anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.  Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d’integrazione sociale.	
<b>UNITÀ DI APPRENDIMENTO R</b> <b>“INVECCHIAMENTO E PATOLOGIE CORRELATE”</b>			
<b>R1-T-PROSOC</b>	Modulo UU. DD. 14.4  Modulo 4 - “Invecchiamento e patologie correlate” “La senescenza” <ul style="list-style-type: none"><li>a. Invecchiare nel XXI secolo</li><li>b. Perché si invecchia ?</li><li>c. Invecchiamento di organi e apparati</li><li>d. Modalità di rilevazione e tipologia dei parametri vitali</li><li>e. Malattie Cardiovascolari</li><li>f. Cardiopatie Ischemiche</li><li>g. Malattie cerebrovascolari</li></ul>		



	<ul style="list-style-type: none"><li>h. Infezioni delle vie aeree e cenni di BPCO</li><li>i. Edentulia e protesi dentaria</li><li>j. Sindromi neurodegenerative</li><li>k. Morbo di Parkinson</li><li>l. Terapie e assistenza a un malato di Parkinson</li><li>m. Morbo di Alzheimer</li><li>n. Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di valutazione multidimensionale</li></ul>	
Competenze in uscita	Conoscenze	Abilità
<b>4.</b> Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.  Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.  Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.
<b>9.</b> Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.  Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.

Cremona, 8 Giugno 2023

Il Docente  
Rosa Angela Lorenzini